



## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

E.N.S. – Sede Centrale Roma  
Ente Nazionale per la protezione e  
l'assistenza dei Sordi – onlus  
N. 647/30-01-2019/PARTENZA



Ai Signori Presidenti e Commissari Straordinari  
Sezioni Provinciali ENS  
Ai Signori Presidenti e Commissari Straordinari  
Consigli Regionali ENS  
Ai Signori Consiglieri Direttivi ENS  
Loro Sedi

### BOLLETTINO INFORMATIVO ENS

(2/2019)

### *Quota 100 e Reddito di Cittadinanza*

### *Il Contenuto del Decreto Legge n.4 del 28 gennaio 2019*

Il 28 gennaio 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.23 il **Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019** “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”, che contiene appunto le norme su **Riforma Pensioni e Reddito di Cittadinanza**.

Il decreto, entrato in vigore dal giorno 29 gennaio 2019 deve ora seguire il percorso parlamentare di conversione in legge, e potrebbe essere quindi modificato da Camera e Senato.

### *Vediamo in sintesi le principali norme contenute nel Decreto Legge n. 4/2019*

- **reddito di cittadinanza:** può raggiungere i 780 euro al mese per un single che vive in affitto, e i 1330 euro per un nucleo familiare composta da quattro persone maggiorenni. Può esserci un solo reddito di cittadinanza per ogni nucleo familiare. Per averne diritto bisogna rispettare una serie di requisiti, fra cui un ISEE di 9mila 360 euro annui l'ISEE è però aumentato di 5.000 euro per ogni componente del nucleo familiare con disabilità. Ci sono poi una serie di aumenti per ogni componente della famiglia, a seconda se è maggiorenne o minorenni.

Esempi	parametro	RdC teorico	Per mese
Nucleo persona singola	1	6000	500
Nucleo di due persone	1,4	8400	700
Nucleo di tre persone maggiorenni	1,8	10800	900
Nucleo di quattro persone	2,1	12600	1050
Nucleo di cinque persone	2,1	12600	1050
Nucleo di tre persone + due minori	2,1	12600	1050



## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

**Il Governo ha calcolato che i beneficiari del reddito di cittadinanza sono circa 1.700.000 nuclei familiari in povertà assoluta (dati confermati da ISTAT) di cui circa 250.000 nuclei familiari con persone con disabilità al loro interno.**

Va precisato che il **decreto legge non aumenta le pensioni** o gli assegni di invalidità civile, cecità, sordità. I relativi trattamenti rimangono inalterati (285,66 euro al mese per il 2019). Se il nucleo familiare ha diritto al reddito di cittadinanza, sembra che l'importo spettante verrà decurtato da quanto percepito a titolo di pensione d'invalidità o sordità o altro.

Infatti il decreto legge **prevede espressamente** che il calcolo del limite di reddito (ai soli fini del reddito di cittadinanza) **sia inclusivo** del *“valore annuo dei trattamenti assistenziali in corso di godimento da parte dei componenti il nucleo familiare, fatta eccezione per le prestazioni non sottoposte alla prova dei mezzi”*.

Quindi nel reddito per il calcolo dell'ISEE si calcolano anche le pensioni di invalidità civile, sordità, cecità civile, gli assegni agli invalidi parziali, l'indennità di frequenza e pensioni sociali. **Sono escluse dal calcolo ISEE le indennità di accompagnamento e di comunicazione e/o altre** (ad esempio, i contributi per la vita indipendente) **che vengono erogate a prescindere dal reddito personale.**

### **I benefici del reddito di cittadinanza**

Il reddito di cittadinanza prevede un beneficio economico composto di due elementi: una integrazione al reddito familiare e una componente finalizzata al sostegno del pagamento del canone di affitto.

L'integrazione al reddito può arrivare ad una cifra massima annuale di 6000 euro per un singolo, moltiplicata per il parametro della scala di equivalenza di cui si è detto sopra. L'integrazione per la pensione di cittadinanza può invece arrivare a 7.560 euro.

L'importo minimo di reddito di cittadinanza: 480 euro mensili.

**NATURALMENTE NON E POSSIBILE CALCOLARE L'IMPORTO DI CUI POTRANNO BENEFICIARE LE PERSONE SORDE PERCHE' OGNI SITUAZIONE FAMILIARE E' DIVERSA E SARA' "VALUTATA" CASO PER CASO**

Vediamo comunque degli esempi a titolo indicativo

*Nuclei a parità di condizioni e entro i limiti previsti dal decreto sul reddito di cittadinanza, con reddito pari a zero*

Tipologia Nuclei Familiari	Reddito di Cittadinanza/mese
Nucleo con 2 componenti di cui uno disabile/sordo	480,00 (a cui va aggiunta la pensione di sordità 285,66 + l'indennità di comunicazione 285,89 )
Nucleo con 2 componenti non disabili	700,00
Nucleo con 3 componenti di cui uno	591,25



## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

disabile/sordo	(a cui va aggiunta la pensione di sordità 285,66 + l'indennità di comunicazione 285,89 )
Nucleo con 3 componenti non disabili	900,00
Nucleo con 4 componenti di cui uno disabile	741,25 (a cui va aggiunta la pensione di sordità 285,66 + l'indennità di comunicazione 285,89 )
Nucleo con 4 componenti non disabili	1050,00
Nucleo con 5 componenti di cui uno disabile/sordo	741,25 (a cui va aggiunta la pensione di sordità 285,66 + l'indennità di comunicazione 285,89 )
Nucleo con 5 componenti non disabili	1050,00
Nucleo con 5 componenti di cui due disabili/sordi	480,00 (a cui vanno aggiunte le pensioni di sordità 285,66x2 + le indennità di comunicazione 285,89x2 )

La **seconda componente** del reddito di cittadinanza è riconosciuta ai soli nuclei residenti in casa in affitto. È pari all'ammontare del canone annuo previsto nel contratto in locazione, però fino ad un massimo di euro 3.360 annui (280 euro al mese). Per i titolari di pensione di cittadinanza questa componente è al massimo di 1.800 euro l'anno. **Lo stesso importo (1.800 euro) è riconosciuto ai nuclei che abbiano sottoscritto un mutuo per l'acquisto della prima casa.**

- **Quota 100:** per tre anni, dal 2019 al 2021, si può andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi. Per i lavoratori del settore privato che hanno i requisiti la prima "uscita" è prevista ad aprile 2019. Per i lavoratori del settore pubblico, la prima uscita è prevista ad agosto 2019. Per beneficiare di queste prime "finestre" la domanda va presentata online all'INPS o tramite il Patronato entro il 31 gennaio 2019.

**A tal proposito si ricorda ai lavoratori sordi che possono beneficiare di 2 mesi di contribuzione figurativa "cd scivolo" per ogni anno di lavoro pubblico o privato, a partire dal 2002 e fino ad un massimo di 5 anni (ART.80 LEGGE 23 dicembre 2000 n.388). Lo "scivolo" si richiede all'INPS con il modello AP 10**

- **Pensione di Cittadinanza:** La pensione di cittadinanza è riservata ai nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 65 anni. *Esempio:* può essere concessa ad un anziano solo oppure a due coniugi anziani, ma non ad un anziano che vive con il figlio che ha meno di 65 anni.



## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

- **Pensione Anticipata** sono stati bloccati gli aumenti degli anni di lavoro necessari per andare in pensione. Quindi il requisito resta a 42 anni e dieci mesi per gli uomini e 41 anni e dieci mesi per le donne. Introdotta però una finestra trimestrale fra maturazione del diritto e decorrenza pensione.

Si ricorda a tal proposito che i lavoratori invalidi con invalidità uguale o superiore all'80% (QUINDI ANCHE I SORDI) beneficiano di particolari agevolazioni per LA PENSIONE DI VECCHIAIA ANTICIPATA.

In particolare i lavoratori con una invalidità non inferiore all'80% possono ottenere il trattamento di vecchiaia a 60 anni se uomini e a 55 anni se donne in possesso di almeno 20 anni di contributi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 8 del [Dlgs 503/1992](#) ([Circolare Inps 35/2012](#)).

Dal 2013 i requisiti si sono adeguati alla stima di vita e pertanto nel triennio 2016-2018 sono aumentati fino a 60 anni e 7 mesi per gli uomini e 55 anni e 7 mesi per le donne.

Tali requisiti rimangono invariati per il 2019.

<b>Pensione Di vecchiaia Lavoratori Invalidi =&gt;80%</b>			
<b>Anni</b>	<b>Dipendenti Settore Privato</b>		
	<b>Requisiti anagrafici</b>		<b>Requisiti Contributivi</b>
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	
<b>2012</b>	<b>60 anni</b>	<b>55 anni</b>	<b>20 anni</b>
<b>2013-2015</b>	<b>60 anni e 3 mesi</b>	<b>55 anni e 3 mesi</b>	
<b>2016-2018</b>	<b>60 anni e 7 mesi</b>	<b>55 anni e 7 mesi</b>	
<b>Finestra Mobile</b>	<b>12 mesi</b>		

Il beneficio è riconosciuto dall'articolo 1, comma 8 del Dlgs 502/1993 - [PensioniOggi.it](#)

Questa norma risulta attiva però solo per i lavoratori dipendenti del settore privato, lavoratori iscritti cioè all'Assicurazione Generale Obbligatoria e ai fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO (per questi ultimi si veda la [Circolare Inps 82/1994](#)), in possesso di contribuzione al 31.12.1995.

Si ricorda che per ottenere tale beneficio il richiedente viene convocato a visita medica presso le Commissioni Sanitarie dell'Inps, in quanto, secondo l'Inps, per godere di tale beneficio deve essere valutata la cd *invalidità specifica* ai sensi della [legge 222/1984](#).

Per i lavoratori del settore pubblico attendiamo la Circolare dall'INPS.

- **Opzione Donna:** possono andare in pensione le lavoratrici nate nel 1959 e 1960 con minimo 35 anni di contributi, e con età 58 anni (lavoratrici dipendenti settore pubblico o privato) o 59 anni (lavoratrici autonome). L'importo delle pensioni spettante viene calcolato con il metodo contributivo



## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

- **Ape sociale:** proroga per tutto il 2019 dell'anticipo pensioni riservato a lavoratori con almeno 63 anni di età che appartengono a una delle quattro categorie previste: disoccupati, caregiver, lavoratori con disabilità minimo al 74%, addetti a mansioni gravose.
- **Riscatto Laurea Agevolato** con sconto, e nuova possibilità di valorizzare fino a cinque anni di contributi non versati.
- **Anticipo TFS** (trattamento Fine Servizio) fino ad un max di euro 30.000,00 per gli statali che vanno in pensione.

Concludendo, si raccomanda a tutti i soci, prima di presentare domande e/o altro di recarsi presso un Patronato di fiducia e/o Uffici INPS, per valutare nella maniera più completa ed esatta, quale sono le possibilità di pensionamento o Reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza spettante sulla base della propria situazione personale, familiare e reddituale, in quanto, come sopra detto **non è assolutamente possibile dare indicazioni valide per tutti in quanto ogni situazione personale, familiare e di reddito è diversa da persona a persona.**

Si specifica infine che è stato pubblicato dall'INPS – Direzione Centrale Pensioni- il Messaggio n 395 del 29 gennaio 2019 sulle Modalità di presentazione delle domanda di pensione anticipata:

- **Direttamente online all'INPS**
- **Tramite Patronati o altri Enti abilitati.**

Pertanto, man mano che saranno date altre indicazioni dall'INPS tramite Messaggi, Circolari e altro, sarà cura della Sede Centrale ENS comunicare i successivi aggiornamenti ed istruzioni sull'applicazione delle norme contenute nel Decreto Legge n.4 del 28 gennaio 2019, oggetto del presente Bollettino Informativo.

*Cordiali saluti*

Ufficio Affari Generali

*Dott.ssa Catia Mazzei*

*Allegato: Messaggio INPS n 395 del 29 gennaio 2019*

# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



**Direzione Centrale Pensioni**  
**Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi**

**Roma, 29-01-2019**

**Messaggio n. 395**

**OGGETTO: Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4. Modalità di presentazione delle domande di pensione anticipata**

## **1. Premessa**

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 23 del 28/01/2019 è stato pubblicato il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, che prevede quanto segue:

- all'articolo 14, disciplina l'accesso al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi (cosiddetta "quota 100");
- all'articolo 15, fissa il requisito contributivo per conseguire il diritto alla pensione anticipata a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, per il periodo 2019-2026;
- all'articolo 16, stabilisce che le lavoratrici che hanno maturato, entro il 31 dicembre 2018, un'anzianità contributiva minima di 35 anni e un'età anagrafica minima di 58 anni, se lavoratrici dipendenti, e 59 anni, se lavoratrici autonome, possono accedere alla pensione anticipata secondo le regole di calcolo del sistema contributivo previste dal decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 1804 (cosiddetta opzione donna).

In attesa della pubblicazione della circolare illustrativa delle nuove disposizioni, con il presente messaggio si comunicano le modalità di presentazione delle relative domande di pensione.

## 2. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di pensione sopra indicate possono essere presentate con le seguenti modalità.

Il cittadino in possesso delle credenziali di accesso (PIN rilasciato dall'Istituto, SPID o Carta nazionale dei servizi) può compilare e inviare la domanda telematica di accesso alla pensione disponibile fra i servizi on line, sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it), nella sezione "Domanda Pensione, Ricostituzione, Ratei, ECOCERT, APE Sociale e Beneficio precoci".

Una volta effettuato l'accesso e scelta l'opzione "NUOVA DOMANDA" nel menù di sinistra, occorre selezionare in sequenza:

- per la pensione c.d. quota 100: "Pensione di anzianità/vecchiaia" > "Pensione di anzianità/anticipata" > "Requisito quota 100";
- per la pensione anticipata: "Pensione di anzianità/vecchiaia" > "Pensione di anzianità/anticipata" > "Ordinaria";
- per la pensione anticipata c.d. opzione donna: "Pensione di anzianità/vecchiaia" > "Pensione di anzianità/anticipata" > "Contributivo sperimentale lavoratrici".

Devono infine essere selezionati, in tutti e tre i casi, il Fondo e la Gestione di liquidazione.

La modalità di presentazione delle domande, sopra illustrata, è utilizzabile da parte dei lavoratori iscritti alle Gestioni private, alla Gestione pubblica e alla Gestione spettacolo e sport, anche al fine di chiedere, per la pensione quota 100, il cumulo dei periodi assicurativi.

La domanda può essere presentata anche per il tramite dei Patronati e degli altri soggetti abilitati alla intermediazione delle istanze di servizio all'INPS ovvero, in alternativa, può essere presentata utilizzando i servizi del Contact center.

Il Direttore Generale  
Gabriella Di Michele